

Luci per una nuova ribalta

LA STORIA DI ANTONELLA, EX BALLERINA MEDIASET E RAI, CHE, SENZA AIUTI DALLO STATO E DAGLI ENTI LOCALI, QUATTRO VOLTE LA SETTIMANA PORTA EX DETENUTI E TOSSICODIPENDENTI AL PARCO LAMBRO DI MILANO PER PROVARE IL MUSICAL *GREASE*. «PRESTO AVREMO IL NOSTRO SPETTACOLO»

di Gigi Montero



«**P**resto avremo il nostro spettacolo. Certo, ci manca un teatro dove provare, i costumi, ma le prove sono a buon punto.» Già. Usano uno stereo caricato con due batterie dell'automobile, eppure la gente passa, vede quelle prove, si ferma e applaude. Qualcuno prova anche a farsi avanti per cercare una sede. Ce la mettono tutta, anche con i pochi mezzi a disposizione. E i risultati, in pochi mesi, sembrano straordinari. Basta vederli. Storie curiose, strane nella Milano che va di fretta e che non si accorge di ciò che accade intorno. Loro, i protagonisti, per tutta l'estate hanno fatto le prove del musical sotto gli occhi di tutti al Parco Lambro di Milano. E loro, i protagonisti, sono ex detenuti e tossicodipendenti in corso di recupero, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa intrapresa dalla nuova Asso-

ciazione Culturale di Volontariato "Oltre l'Immagine". L'associazione, che a pochi mesi dalla sua nascita conta già una trentina di soci, è presieduta dalla coreografa ed ex ballerina teatrale, Rai e Mediaset Antonella Baldo Capilvenere. Dopo la preparazione e la messa in scena di due musicals avvenuta nel carcere di Opera nei mesi di maggio 2002 (*Cats*) e novembre 2002 (*Musical Story*) Antonella ha infatti voluto proseguire l'attività di volontariato costituendo a marzo un'Associazione di promozione sociale Onlus che ora ha reso noto l'avvio del primo progetto per il reinserimento di soggetti appartenenti alle fasce deboli attraverso l'arte e lo spettacolo. Con lei, tra i soci fondatori, anche il responsabile della fondazione Exodus Don Antonio Mazzi. Ma c'è anche e soprattutto chi, tra i ballerini, aveva partecipato in prigione al musical e oggi, da libero cittadino, non ha dimenticato quell'esperienza. Mentre le istituzioni, nella fattispecie le carceri, sembra non abbiano più risposto all'appello. Antonella accende la musica e prova, a testa bassa, filata per la sua missione speciale. Eppure *Musical Story*, allestito al carcere di Opera, vide la partecipazione entusiasta di 21 detenuti, pronti ad autotassarsi e a rinunciare all'ora d'a-

ria pur di realizzare i costumi di scena, le luci, le coreografie. Ma la presenza tra questi di detenuti "eccellenti" come Pietro Maso, spinsero il Ministero della Giustizia a far svolgere la manifestazione a porte chiuse, dopo che giornali, tv e oltre 70 personalità erano state accreditate per la visione dello spettacolo. E così, chiuse le porte per chi è dentro, a provare sono quelli che già sono usciti. Perché lei non è una da perdersi di coraggio. Non è una che molla. E la solidarietà, l'interesse che mostra la gente e l'entusiasmo che in essa suscita, - le panchine di fianco allo spiazzo in cui prova sono diventate ormai meta fissa di alcuni appassionati - fanno sì che il gruppo cresca. E che cresca l'interesse intorno a questa forma di recupero. Perché dicono che il carcere ti rende duro, ed è senz'altro vero. Ma le eccezioni, eccole, sono lì sotto gli occhi dei visitatori. Chi vuole ricominciare, chi spera di ricominciare, tenta anche questa via. L'associazione di cui Antonella è presidente, è ancora in attesa del reperimento di una sede, ed è per questo che il musical viene provato al parco Lambro, nei pressi della comunità Exodus. «Quell'esperienza in carcere mi ha insegnato molto, - dice Antonella - specie a fare qualcosa per gli altri.» Non è cosa semplice metter in-

sieme tante esperienze diverse e tanti caratteri non facili, evidentemente. Non è facile per lei, che fa la spola tra il lavoro e le dure prove - ha scritto anche la sceneggiatura e personalizzato le musiche - né per le volontarie e i volontari che con lei hanno cominciato questa singolare esperienza. «Sarebbe bello portare lo spettacolo nei teatri italiani, - dice una di loro - ed è ancora più bello perché, a parte Antonella, nessuno qui è un professionista. E anche gli ex detenuti e i ragazzi con problemi di droga ce la mettono davvero tutta per fare al meglio. Perché non tentare tutti insieme?» Lo spettacolo proposto è una versione personalizzata del musical *Grease*, il cui debutto è previsto per la fine del prossimo inverno. I ruoli ricoperti sono molteplici (ballerini, cantanti, attori, musicisti, presentatori, truccatori e parrucchieri, addetti ai costumi ed alle scenografie, addetti impianti audio e luci ed attrezzisti), in modo da permettere anche una formazione professionale anche a chi non è particolarmente portato per la danza.

Le prove si svolgono attualmente il martedì ed il giovedì pomeriggio dalle h. 17.30 alle h. 20.00, il sabato pomeriggio dalle h. 16.00 alle h. 20.00 e la domenica mattina dalle h. 9.30 alle h. 12.30 in un'area del parco Lambro

nelle vicinanze della fondazione Exodus. Mail dato più interessante è che le prove dello spettacolo sono cominciate esattamente sabato 7 giugno con 1 detenuto e 3 volontarie: attualmente il gruppo dei ballerini è arrivato a 10 tra detenuti e tossicodipendenti e 9 volontari, tra ballerini e chi si occuperà di impianti e coreografie al momento dell'allestimento scenico. Presto, infine, la famiglia si ingrandirà: è infatti previsto a breve l'inserimento di un gruppo di anziani che si occuperà della preparazione dei costumi. Per chi volesse contattare l'associazione, può farlo andando al parco nei giorni delle prove. Oppure contattarla via mail a: ass.oltrelimmagine@virgilio.it ■

